

La funzione sanità in emergenza: coordinamento delle attività di sanità pubblica veterinaria

**“EMERGENZE NON EPIDEMICHE: ASPETTI
NORMATIVI E ORGANIZZATIVI**

Fossano (CN) 15 settembre 2017

Marco Leonardi

Dipartimento della Protezione Civile

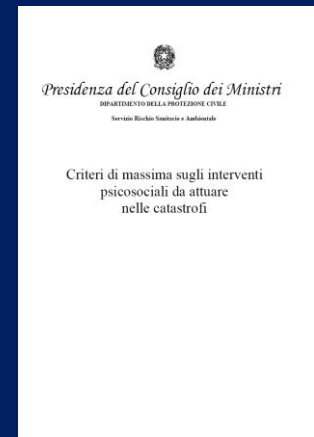
Servizio Risorse sanitarie

marco.leonardi@protezionecivile.it

Emergenza sanitaria

Criteria di massima (art. 107, comma 1, lett d del D. lgs 112/98)

- **Criteria di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi (G.U. del 12 maggio 2001)**
- **Criteria di massima sulla dotazione di farmaci e dispositivi medici di un Posto Medico avanzato di II livello utilizzabile in caso di catastrofe (G.U. n. 139 del 25 agosto 2003)**
- **Criteria di massima sugli interventi psicosociali da attuare nelle catastrofi (G..U. 200 DEL 29/8/2006)**



Funzione di supporto Sanità

- Nasce dalla necessità di assicurare o ripristinare i livelli essenziali di assistenza sanitaria in caso di disastro
- Si integra nella protezione civile
- Coinvolge tutti i servizi sanitari e gli altri soggetti che dispongono di risorse sanitarie

FUNZIONE DI SUPPORTO Sanita' assistenza sociale e veterinaria - 1

Primo soccorso e assistenza sanitaria

- **soccorso immediato ai feriti;**
- **aspetti medico legali connessi al recupero e alla gestione delle salme;**
- **gestione di pazienti ospitati in strutture ospedaliere danneggiate o in strutture sanitarie campali;**
- **Approvvigionamento di farmaci e presidi medico-chirurgici;**
- **assistenza sanitaria di base e specialistica.**

FUNZIONE DI SUPPORTO Sanita' assistenza sociale e veterinaria - 2

Interventi di sanità pubblica

- **controlli sulle acque potabili;**
- **disinfezione e disinfestazione;**
- **controllo degli alimenti e distruzione e smaltimento degli alimenti avariati;**
- **profilassi delle malattie trasmissibili;**
- **problematiche di natura igienico-sanitaria derivanti da attività produttive e dallo smaltimento dei rifiuti;**
- **sanità pubblica veterinaria.**

FUNZIONE DI SUPPORTO Sanita' assistenza sociale e veterinaria - 3

Attività di assistenza psicologica e di assistenza sociale alla popolazione:

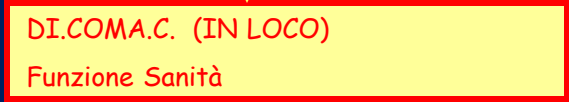
- supporto psicologico;
- salute mentale;
- assistenza sociale, domiciliare.

Soggetti coinvolti

- Assessorati regionali alla Sanità
- Aziende sanitarie (Dipartimento di prevenzione, presidi ospedalieri) e ospedaliere
- Sistema urgenza/emergenza 118
- ARPA
- Istituti Zooprofilattici Sperimentali
- Sanità militare
- Croce Rossa Italiana
- Associazioni di volontariato con componente sanitaria
- Facoltà universitarie in ambito sanitario
- Ordini professioni sanitarie
- Servizi sociali dei Comuni

LIVELLO NAZIONALE

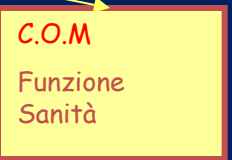
Modello di intervento



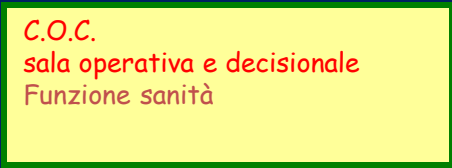
LIVELLO REGIONALE



LIVELLO PROVINCIALE



LIVELLO COMUNALE



c

b

a

Direttiva del PCM 28 giugno 2011 concernente l'attivazione e la gestione dei moduli sanitari nelle catastrofi

Documento tecnico in cui si concorda con le Regioni/PA:

- Presenza del servizio sanitario regionale nel coordinamento di protezione civile (“Funzione 2”) almeno ai livelli Regionale e Provinciale
- Regolare aggiornamento Regioni-DPC sulla capacità operativa dei Moduli Sanitari Regionali (MSR)
- Attivazione dei MSR in caso di eventi di interesse nazionale (“tipo c”) da parte del DPC previo accordo con la Regione colpita
- Dispiegamento dei MSR coordinato dal DPC d'intesa con la Regione colpita.

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 aprile 2013

Disposizioni per la realizzazione di strutture sanitarie campali, denominate PASS, Posto di Assistenza Socio Sanitaria, preposte all'assistenza sanitaria di base e sociosanitaria alla popolazione colpita da catastrofe. (13A05372) (GU Serie Generale n.145 del 22-6-2013)

Obiettivi

- a) dotare il Servizio sanitario di una regione/PA colpita da catastrofe, di una struttura ove, in caso di inagibilità o insufficienza delle strutture preposte in via ordinaria, il personale sanitario possa espletare l'assistenza sanitaria di base e sociosanitaria.

- b) integrare, su richiesta del Servizio sanitario di una regione/PA colpita da catastrofe, i servizi sanitari territoriali, con personale sanitario qualificato per l'assistenza sanitaria di base e l'assistenza sociosanitaria.

PASS (Posto Assistenza Socio-Sanitaria)

Organizzazione -1

La configurazione base del PASS prevede: aree di segreteria, accoglienza e registrazione, oltre ad ambulatori per l'attività di Medicina Generale, Pediatria di libera scelta, Infermieristica e fisioterapia, Psicologia e Assistenza Sociale.

Su richiesta del Servizio Sanitario Regionale (SSR) della Regione/PA colpita, in accordo con la Regione/PA titolare della struttura e col DPC, la configurazione del PASS può essere implementata con presidio Farmaceutico, ambulatorio di Ginecologia e ostetricia consultoriale, o aree di altra specialistica.

PASS (Posto Assistenza Socio-Sanitaria)

Organizzazione -2

Il PASS deve integrarsi con le altre strutture sanitarie specialistiche eventualmente presenti in loco quali i posti medici avanzati e gli ospedali da campo. L'eventuale inserimento nel PASS di specialisti per attività di consulenza in favore di Medici di medicina generale (MMG) e Pediatri di libera scelta (PLS) deve essere concordato tra la regione/PA colpita e la regione/PA, ente, associazione titolare del PASS medesimo.

**Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2016
sull'Individuazione della Centrale Remota Operazioni Soccorso
Sanitario (CROSS) per il coordinamento dei soccorsi sanitari
urgenti e dei Referenti Sanitari Regionali in caso di emergenza
nazionale.**

La Direttiva introduce due importanti novità :
la Centrale operativa remota per operazioni di
soccorso sanitario (CROSS) preventivamente
individuata e i Referenti Sanitari Regionali per
le emergenze.

CROSS (Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario per il coordinamento dei soccorsi sanitari)

Per coordinare con efficacia l'utilizzo delle risorse mobilitate, il Dipartimento può avvalersi della ovvero di una Centrale 118 che le Regioni mettono a disposizione in caso di necessità, sia per l'invio di Moduli Sanitari, sia per il coordinamento delle eventuali operazioni di evacuazione sanitaria delle vittime. La Centrale chiamata ad intervenire non è ovviamente quella della Regione colpita dall'emergenza.

Referenti Sanitari Regionali per le emergenze

La Direttiva prevede che i Presidenti di Regione nominino un Referente sanitario regionale per le emergenze (RSR) con il quale il Dipartimento della Protezione Civile può stabilire, entro 24 ore dall'evento, un collegamento tempestivo con la struttura sanitaria della Regione e della Provincia Autonoma colpita e ricevere richieste specifiche sul tipo di aiuto sanitario necessario

EMERGENZA SISMICA CENTRO ITALIA – ORGANIZZAZIONE DELLA RISPOSTA

PRIMA FASE: CONTATTO CON REFERENTI SANITARI DELLE REGIONI COINVOLTE – ATTIVAZIONE DELLA CROSS – INVIO TEAM DI VALUTAZIONE E COORDINAMENTO- CONVOCAZIONE DEL COMITATO OPERATIVO

SECONDA FASE: APERTURA DELLA DIREZIONE COMANDO E CONTROLLO A RIETI, ALL'INTERNO DELLA QUALE E' STATA ATTIVATA LA FUNZIONE "SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA"

EMERGENZA SISMICA CENTRO ITALIA- INTERVENTI DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

ATTIVAZIONE DI UN COMITATO DI COORDINAMENTO TECNICO
INTERREGIONALE (CTI) PRESSO LA SEZIONE DIAGNOSTICA DEI RIETI DELL'IZS
LAZIO E TOSCANA

IL CTI HA OPERATO NELL'AMBITO DELLA FUNZIONE SANITA' DELLA DI.CO.MAC
A SUPPORTO DEI SERVIZI VETERINARI DELLE AZIENDE SANITARI LOCALI

COMPONENTI:

- Dipartimento della protezione civile della pcm
- Ministero della Salute – Direzioni Generali sanità animale e alimenti
- Ministero delle Politiche Agricole (MIPAAF)
- Istituti Zooprofilattici Sperimentali
- Servizi Veterinari Regionali
- Ispettorati Agricoltura regionali
- Carabinieri NAS
- Corpo Forestale dello Stato

CTI – ATTIVITA' SVOLTE

- Sviluppo schede di check list su attività zootecniche e produttive con centro di referenza IUVENE
- Supporto alla DiComaC per coordinamento risorse
- Attivazione Helpdesk per pubblico presso IUVENE Teramo
- Attivazione piattaforma elettronica per inserimento e elaborazione dati su interventi per aziende zootecniche (IZS Umbria e Marche)
- Indicazioni per distribuzione mangimi e foraggi
- coordinamento con associazioni di categoria
- coordinamento con associazioni tutela animali



GRAZIE!